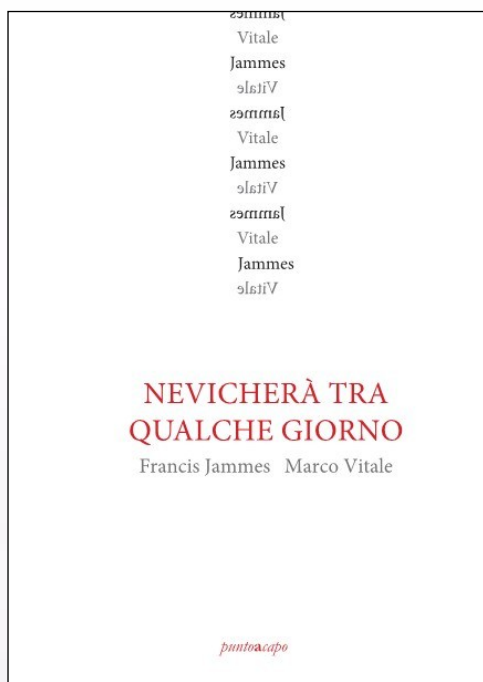


Cartella stampa



Collana Allo specchio

1. Francis Jammes, *Nevicherà tra qualche giorno. Diciotto (piccole) infedeltà*, a cura di Marco Vitale
ISBN 978-88-6679-577-3

Ho provato ad approntare una raccolta che desse conto, pur nella brevità dello spazio concordato, della notevole ricchezza e varietà tematica del “mio” poeta e che si articolasse sui suoi primi tre libri, per unanime giudizio della critica i fondamentali, ma inserendo una piccola coda tratta da un libro probabilmente minore, dotato tuttavia di una sua inoppugnabile grazia. Si tratta del poco conosciuto *Tombeau de Jean de La Fontaine* [...] Le libertà che mi sono permesso nel tradurre sono soprattutto di ordine metrico, il celebre *alexandrin boiteux* del poeta autorizzandomi, come spero, una prosodia in avvicinamento a un parlato sostenuto, per evidenza degli oggetti rappresentati e aggiramento della rima, anche quando essa cadeva inevitabile come in forza della legge dei gravi. Me ne sono invece parcamente servito nelle versioni dal *Tombeau*, sembrandomi la rima contribuire al loro carattere giocoso e alla loro deliziosa fragilità. (M.V.)

J'ai fumé ma pipe en terre et j'ai vu les bœufs

J'ai fumé ma pipe en terre et j'ai vu les bœufs,
avec la barre au front et le museau morveux,
résister aux paysans qui leur piquaient la croupe
par-dessus les cornes – et j'ai vu, douce troupe,
défiler les brebis touffues aux jambes faibles.
Le bon chien faisait semblant d'être en colère.
Et le berger lui criait : Loup ! Viens ! Loup ! Ici !
Alors le chien joyeux gambadait jusqu'à lui
et mordait son bâton d'un air facétieux
sous la tranquillité du chaud ciel pluvieux.

Ho fumato la mia pipa d'argilla, ho visto buoi

Ho fumato la mia pipa d'argilla, ho visto buoi
con il giogo pesante e il muso umido
resistere ai villani che da sopra le corna
ne pungolavano le groppe e ho visto –
dolce gregge – sfilare pecore foltissime di fragili
zampe e il buon cane fingeva d'inquietarsi.
E il pastore gli urlava: Lupo! Vieni qui, Lupo!
Allora il cane felice fino a lui sgambettava
e con aria faceta mordeva il suo bastone
sotto la pace di un caldo cielo piovoso.

